

E S P O S I T I O N I

nel fine del primo Capitolo dell'ottauo libro. Et io pur lo disteficon le mie annotationi sopra quel Capitolo.

Se poi noi volessimo vedere in Tauola qualche luogo, che in queste di Tolomeo, ò altre per questo libro, ò altroue non fossero in disegno, habbiamo da saper primieramente quanti gradi di lunghezza & larghezza habbia quel luogo, & saputigli, verremo à quella Tauola, che farà della sua prouincia, cioè se quel luogo è di Francia, verremo alla Tauola della Francia, se d'Italia à quella d'Italia, & così dell'altre, & quiui troueremo quei numeri di tal lunghezza & larghezza di quel luogo, & con due fili, ò con due linee tirate con gesso, verremo à far la croce, ò l'angolo fra la lunghezza, & la larghezza sopra quella Tauola, & in quell'angolo, ò in quella incrociatura sarà il vero sito di quel luogo, che noi vogliamo.

Et questo può bastar pienamente per dichiarazione di quanto si conuien sapere per intendere le Tauole, così di Tolomeo, come ogn'altra, che in libro, ò da se stessa ne vada attorno, ò si possa fare.

D E L L A C A R T A D A N A V I - care, & del modo d'intenderla & d'ado- perarla. Cap. VIII.

L'ARTE del nauicare, che ne i tempi antichi si seppe tanto imperfettamente, si vede oggi arriuata à grandissima & marauigliosa perfezione. Et quantunque la maggior parte de' marinari, & de' piloti si gouerni in vn certo modo più con la pratica, che con la teorica, ella è tuttauia fondata quasi tutta ne i principii & nelle regole della Geografia. Ma sì come la Geografia è fondata in quelle due cose, che Tolomeo dice nel secondo Capitolo, cioè nelle misure Geometriche, & nelle cose apparenti in cielo, questa del nauicare dalle misure Geometriche, ha pochissimo ò niun sostegno, ò aiuto, se non quanto per lunga esperienza si è venuto facendo giudicio, che un luogo in mare sia tante miglia lontano dall'altro. Ma nelle cose apparenti in cielo, & principalmente nel Sole, nella Luna, & ne i Poli ella ha quasi tutto il suo fondamento. Et con hauer da non molti anni adietro ritrouato quel miracoloso istrumento del bussolo da nauicare per mezzo della Calamita, si vede hauer fatto ancor grandissimo frutto alle cose della Geografia, poi che con quella ancor di notte tenebrosa, si può saper la linea Meridiana, così in terra, come in acqua. La qual saputa, si viene à saper conseguentemente l'Oriente, l'Occidente, & il Settentrione. Percioche sempre che noi habbiamo il luogo dritto della Tramontana ci riuolgiamo col viso verso quella, & sappiamo per cosa certissima, che dietro alle nostre spalle, cioè incontra dirittamente alla Tramontana, è il Mezogiorno, ò l'Aultra, dalla nostra man dritta è il Leuante, & dalla sinistra il Ponente. Habbiamo similmente veduto nelle mie annotationi, sopra il quarto Capitolo del primo libro di Tolomeo, quanto il bussolo della Calamita serua à trouar la lunghezza delle lontananze di ciascun luogo, per via di quel mio istrumento, ch'io quiui ho posto, onde in ogni notte serena si può far quello, che da Tolomeo, & da tutti gli altri Matematici antichi non si potea fare se non per via de' gli Eclissi, che conueniua aspettarli anni interi, & se poi ci sfuggiua quella notte, che non gli offeruassimo, era perduto tutto quell'anno, & conueniua aspettarne vn'altro, & spesse volte più d'uno, non si facendo gli Eclissi ogn'anno. Col medesimo bussolo da nauicare si ritroua la vera dirittura da vn luogo all'altro, nel far viaggi per terra, che molte volte si può smarrire in modo, che altri non sappia pure à che parte s'habbia da riuolgere, ò indirizzare per andar verso il luogo, che s'ha proposto. Onde se auanti che si parta, egli nelle Tauole di Tolomeo, ò in altre, ò ancor con la sola numeratione de' gradi della lunghezza, & della larghezza, ò in qual si uoglia modo si informa verso qual parte, & à qual quarta di vento quel luogo sia volto, se poi nel camino noi ci togliamo della vera via, ò dirittura sua, tosto, che nel bussolo rimiriamo à qual parte sia volto il viso nostro nel camminare, conosciamo à pieno se andiamo bene, ò se torniamo indietro, come molte volte accade, ò

torciamo